



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**  
**“MONS. ANTONIO BELLO”**

Viale 25 Aprile – 70056 Molfetta (BA) – C.F. 80023190723 - Cod. meccanografico:BAIS041006

☎ 080.3341724 – 080.3351619 ☎ 080.3341716

[www.iissmonsbello.it](http://www.iissmonsbello.it) ✉ [bais041006@istruzione.it](mailto:bais041006@istruzione.it) ✉ [info@iissmonsbello.it](mailto:info@iissmonsbello.it) ✉ [bais041006@pec.istruzione.it](mailto:bais041006@pec.istruzione.it)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



**I.P.S.S.C.S.S.**

ISTITUTO FORMATIVO ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE PUGLIA

**I.T.I.**

Servizi Commerciali

Indirizzi: Economico Aziendale – Grafico

Servizi Socio Sanitari (diurno – serale)

Cod. meccanografico:BARC041015

Istituto Tecnico Industriale Settore Tecnologico

Indirizzo: Grafica e comunicazione

Cod. meccanografico:BATF04101P

## ESAMI DI STATO

**A. S. 2016/2017**

**Classe 5<sup>^</sup> Sez. C**

**Indirizzo SERVIZI SOCIO SANITARI**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE ELABORATO PER LA  
COMMISSIONE D'ESAME AI SENSI DELL'ART. 5 - COMMA 2° - DEL  
D.P.R. 23 LUGLIO 1998 N° 323**

## INDICE

|     |   |         |
|-----|---|---------|
| 1.  | Presentazione dell'Istituto   | pag. 3  |
| 2.  | La dimensione professionalizzante dell'Istruzione Professionale                 | pag. 4  |
| 3.  | Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali    | pag. 5  |
| 4.  | Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore servizi | pag. 7  |
| 5.  | Orario settimanale delle lezioni  | pag. 8  |
| 6.  | Profilo professionale del Diplomato dei Servizi Socio Sanitari                  | pag. 9  |
| 7.  | Composizione del Consiglio di Classe  | pag. 10 |
| 8.  | Elenco alunni   | pag. 11 |
| 9.  | Profilo della classe  | pag. 12 |
| 10. | Competenze relative all'area di Istruzione Generale                             | pag. 14 |
| 11. | Competenze relative all'indirizzo Servizi Socio Sanitari                        | pag. 15 |
| 12. | Modulo interdisciplinare  | pag. 16 |
| 13. | Progetti del PTOF- Attività orientamento- Attività integrative                  | pag. 17 |
| 14. | Metodologie, strumenti, recupero.   | pag. 18 |
| 15. | Percorsi formativi per disciplina   | pag. 19 |
| 16. | Tipologia di simulazione Terza Prova  | pag. 43 |
| 17. | Alternanza Scuola Lavoro  | pag. 44 |
| 18. | Il Consiglio di Classe  | pag. 47 |

### ALLEGATI:

|  |         |
|--|---------|
| Relazione per l'alunna con programmazione paritaria (depositato agli atti) | pag. 49 |
|--|---------|

|  |         |
|--|---------|
| 1) Griglia di valutazione per I prova scritta  | pag. 56 |
| 2) Griglia di valutazione per II prova scritta | pag. 59 |
| 3) Griglia di valutazione per III prova        | pag. 60 |
| 4) Griglia di valutazione per prova orale      | pag. 61 |
| 5) Prima simulazione Terza Prova               | pag. 62 |
| 6) Seconda simulazione Terza Prova             | pag. 68 |

## *L'ISTITUTO*

L'istituto di Istruzione Secondaria Superiore di Stato “Mons. A. Bello” di Molfetta è sito in Viale 25 APRILE e comprende l'Istruzione Professionale Servizi Commerciali e Socio Sanitario e l'Istruzione Tecnica settore Tecnologico Indirizzo Grafica e Comunicazione.  
La sede è servita dai mezzi di linea extraurbani (pullman e treni) ed urbani.

## *BREVE STORIA DELL'ISTITUTO*

L' Istituto Professionale nasce nel 1961 dalla trasformazione della Scuola Tecnica “Amedeo di Savoia” di cui conservò il nome. Nel 1993 la denominazione dell'Istituto fu modificata. La scelta cadde sul nome di una figura di spicco nella realtà molfettese: il vescovo Mons. Antonio Bello che proprio in quell'anno era venuto a mancare.  
Il 13 maggio 1997 ci fu l'inaugurazione ufficiale dell'Istituto e, in tale occasione, la comunità scolastica donò un busto in bronzo di Don Tonino Bello, opera dello scultore C. Samarelli, attualmente collocato nell'androne principale dell'Istituto.

L'Istituto Professionale in seguito all'introduzione di vari indirizzi diventava Istituto professionale per i Servizi Commerciali, Turistici, Sociali (Corsi Diurni e Serali ) e Pubblicitari.

Dal 2011 in seguito alla riforma del riordino degli Istituti Professionali e all'introduzione di un nuovo indirizzo dell' Istituto Tecnico è diventato I.I.S.S.

Il trasferimento all'attuale sede avvenne il 27 ottobre del 1994.

## *UTENZA*

### **BACINO DI PROVENIENZA**

L'Istituto è frequentato da studenti provenienti da Molfetta - Giovinazzo – Terlizzi – Bitonto - Grumo Appula – Ruvo - Mariotto - Palombaio - Palo del Colle - Bari S. Spirito - Bari Palese – Bisceglie.

## **La dimensione professionalizzante dell'Istruzione Professionale**

Il nuovo ordinamento previsto dal Regolamento di riordino degli Istituti Professionali individua nella “cultura del lavoro” l’ancoraggio principale su cui sviluppare i nuovi percorsi finalizzati a promuovere un profilo armonico ed integrato di competenze scientifiche, tecniche ed operative costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità nei settori produttivi e nei servizi.

I nuovi percorsi, in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo. Il diplomato dell’istruzione professionale è pertanto “una persona competente, consapevole sia delle potenzialità sia dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo per il bene umano e sociale”.

Quanto sopra è in linea con le innovazioni che hanno caratterizzato il mercato del lavoro.

Nel passato l’Istruzione Professionale aveva prioritariamente il compito di fornire alle imprese “forze-lavoro” inserite all’interno di un’organizzazione routinaria che non valorizzava gli apporti creativi e soggettivi della persona.

Il cambiamento più rilevante degli ultimi anni ha riguardato il superamento di una concezione meramente operativa del ruolo del lavoratore nei processi produttivi, interessati dalle trasformazioni indotte dalle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, che hanno modificato i modelli organizzativi del lavoro.

La società complessa e la crescita di valore dei fattori immateriali richiedono ad ogni cittadino competenze più ampie per orientarsi nella complessità del reale, per avere consapevolezza delle proprie potenzialità, per fronteggiare l’incertezza, per cooperare con persone anche di altre culture. Il passaggio dal concetto di forza-lavoro a quello di risorse umane e, più di recente, a quello di capitale umano, pone l’accento sulla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell’intero processo produttivo e la crescita economica. Il processo di crescita è tanto maggiore quanto più elevata è la qualità del lavoro in grado di creare tecnologia e di utilizzarla in modo appropriato. La componente principale che determina il capitale umano è oggi individuata non tanto nell’addestramento quanto nel nesso tra istruzione e formazione che diventa il nuovo volano della crescita, dello sviluppo e della coesione sociale.

Il fattore di “professionalità del lavoro” che oggi viene richiesto risiede, pertanto, nell’assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall’esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono. Si tratta di una disposizione nuova, che supera la figura del “qualificato” del passato, per delineare un tipo di lavoratore consapevole dei suoi mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento.

## **II profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali**

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storicosociale.

**Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.**

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

### **Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi**

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti** tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;**
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere** i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

## **Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del Settore Servizi**

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. **Tali connotazioni si realizzano** mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- **contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;**
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

**DIPLOMATO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI**

*ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI*

| <b>MATERIE</b>                                       | <b>I°</b>         | <b>II°</b>        | <b>III°</b> | <b>IV°</b> | <b>V°</b> |
|--|-------------------|-------------------|-------------|------------|-----------|
| Lingua e letteratura italiana                        | 4                 | 4                 | 4           | 4          | 4         |
| Lingua Inglese                                       | 3                 | 3                 | 3           | 3          | 3         |
| Storia   | 2                 | 2                 | 2           | 2          | 2         |
| Geografia  | -                 | 1                 | -           | -          | -         |
| Matematica   | 4                 | 4                 | 3           | 3          | 3         |
| Diritto ed economia                                  | 2                 | 2                 | -           | -          | -         |
| Scienze Integrate (Scienze della terra e biologia)   | 2                 | 2                 | -           | -          | -         |
| Scienze motorie e sportive                           | 2                 | 2                 | 2           | 2          | 2         |
| Religione cattolica o attività integrative           | 1                 | 1                 | 1           | 1          | 1         |
| Scienze integrate (fisica)                           | 2                 | -                 | -           | -          | -         |
| Scienze integrate (chimica)                          | -                 | 2                 | -           | -          | -         |
| Scienze umane e sociali                              | 4 <sup>(1)*</sup> | 4 <sup>(1)*</sup> | -           | -          | -         |
| Seconda lingua straniera (spagnolo)                  | 2                 | 2                 | 3           | 3          | 3         |
| Psicologia generale e applicata                      | -                 | -                 | 4           | 5          | 5         |
| Tec. amministrativa ed econ. sociale                 | -                 | -                 | -           | 2          | 2         |
| Metodologie operative                                | 2 <sup>(2)*</sup> | 2 <sup>(2)*</sup> | 3           | -          | -         |
| Educazione musicale                                  | -                 | 2 <sup>(2)*</sup> | -           | -          | -         |
| Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche | 2 <sup>(1)*</sup> | -                 | -           | -          | -         |
| Diritto e legislazione socio-sanitaria               | -                 | -                 | 3           | 3          | 3         |
| Igiene e cultura medico sanitaria                    | -                 | -                 | 4           | 4          | 4         |
| <b>TOTALE ORE</b>                                    | <b>32</b>         | <b>33</b>         | <b>32</b>   | <b>32</b>  | <b>32</b> |



**PROFILO PROFESSIONALE DEL “Diplomato dei Servizi Socio Sanitari”**

L'indirizzo “Socio-sanitario” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

L'identità dell'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

Le innovazioni in atto richiedono che lo studente sviluppi competenze comunicative e relazionali nonché scientifiche e tecniche correlate alla psicologia generale ed applicata, alla legislazione socio-sanitaria, alla cultura medico-sanitaria.

Nel secondo biennio, l'utilizzo di saperi, metodi e strumenti specifici dell'asse scientifico-tecnologico consente al diplomato di rilevare e interpretare i bisogni del territorio e promuovere, nel quotidiano, stili di vita rispettosi della salute e delle norme igienico-sanitarie. Le discipline afferenti all'asse storico-sociale consentono di riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di persone, anche per azioni specifiche di supporto.

Un ampio spazio è riservato, soprattutto nel quinto anno, allo sviluppo di competenze organizzative e gestionali, grazie ad un ampio utilizzo di stage, tirocini, alternanza scuola lavoro, al fine di consentire agli studenti un efficace orientamento per inserirsi nei successivi contesti di lavoro e di studio.

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo “**Servizi Socio-Sanitari**” possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

**COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**Componenti il Consiglio della Classe 5<sup>^</sup> sez. C-Servizi Socio Sanitari**

**Dirigente Scolastico Maria Rosaria PUGLIESE**

| <b>Docenti</b>           | <b>Materia d'insegnamento</b>          | <b>Ore settiman.</b> |
|--------------------------|--|----------------------|
| Cosimo MINERVINI         | Italiano                               | 4                    |
| Cosimo MINERVINI         | Storia                                 | 2                    |
| Teresa PETRUZZELLA       | Inglese                                | 3                    |
| Marta AURORA             | Spagnolo                               | 3                    |
| Caterina TATULLI         | Matematica                             | 3                    |
| Giulia DE CEGLIA         | Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria | 3                    |
| Costanza ADDANTE         | Psicologia Generale ed Applicata       | 5                    |
| Maria Pia TRITTO         | Cultura Medico Sanitaria               | 4                    |
| Giuseppe LASORSA         | Tecnica Amministrativa                 | 2                    |
| Maria Antonia CAPPELLUTI | Scienze Motorie                        | 2                    |
| Elisa CARABELLESE        | Religione                              | 1                    |
| Noemi SALLUSTIO          | Sostegno                               | 9                    |

| <b>Componenti Genitori</b>                 | <b>Componenti Alunni</b>                |
|--|---|
| Sig.ra D'Elia Anna<br>Sig.ra Maselli Lucia | De Fazio Viviana<br>Sgherza Maria Laura |

Docente Coordinatore della Classe  
Segretario

prof.ssa Maria Pia Tritto  
prof.ssa Noemi Sallustio

**ELENCO ALUNNI DELLA CLASSE**

| <b>PR</b> | <b>Cognome e nome</b>   | <b>Data di nascita</b> | <b>Domicilio</b> |
|-----------|-------------------------|------------------------|------------------|
| 1         | ABBATTISTA Tatiana      | 17/06/1998             | Giovinazzo       |
| 2         | AMATO Giulia            | 01/07/1998             | Molfetta         |
| 3         | AMATO Simona            | 03/06/1997             | Molfetta         |
| 4         | BRUCOLI Alessia         | 18/05/1998             | Ruvo             |
| 5         | BRUNETTI Luciana Paola  | 01/12/1997             | Molfetta         |
| 6         | CORONELLA Maria         | 05/09/1998             | Giovinazzo       |
| 7         | De FAZIO Viviana        | 13/04/1998             | Molfetta         |
| 8         | De TULLIO Lucia         | 31/07/1997             | Molfetta         |
| 9         | Di BENEDETTO Luciana    | 03/03/1997             | Bisceglie        |
| 10        | GAGLIARDI Jasmine       | 24/09/1998             | Molfetta         |
| 11        | GRIECO Ottavia          | 15/11/1998             | Molfetta         |
| 12        | GUASTAMACCHIA Gabriella | 08/04/1998             | Terlizzi         |
| 13        | MINUTO Natalie          | 09/11/1997             | Molfetta         |
| 14        | SGHERZA Maria Laura     | 11/11/1998             | Molfetta         |

| <b>Totale</b> | <b>Femmine</b> | <b>Maschi</b> | <b>Promossi<br/>senza D.F.</b> | <b>Promossi<br/>con D.F.</b> | <b>Ripetenti</b> | <b>Programmazione<br/>partitaria</b> |
|---------------|----------------|---------------|--------------------------------|------------------------------|------------------|--------------------------------------|
| 14            | 14             | 0             | 11                             | 2                            | 1                | 1                                    |

## **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe V C del settore Servizi, indirizzo Servizi Socio-sanitari, in avvio di anno scolastico composta da 14 allieve, conclude il suo percorso formativo con un totale di 13 perché un' alunna nel corso del primo quadrimestre non ha più frequentato.

Nel gruppo classe è presente un'allieva proveniente dalla classe quinta del precedente anno scolastico di un'altra sezione e una diversamente abile con programmazione paritaria, che ha usufruito di sostegno psico-pedagogico per l'intero anno scolastico per nove ore settimanali (per questa alunna si rimanda alla specifica documentazione inclusa nel fascicolo). . La classe è il risultato di selezione, operata alla fine del terzo anno ed è articolata con la V dell'indirizzo grafico con cui seguono le materie comuni, Italiano, Storia, Matematica, Scienze motorie e Religione. Nel corso del quinquennio non c'è stata completa continuità didattica per svariate variabili in gioco, soprattutto per le discipline di Italiano, Psicologia e Diritto, di conseguenza le discenti hanno riscontrato qualche difficoltà nell'organizzazione del lavoro scolastico, mostrandosi, però, volenterose nell'adeguarsi ai diversi stili didattici proposti. Per le stesse, infatti, la scuola è stato un importante punto di riferimento attuando, fino al quarto anno, opportuni corsi di recupero pomeridiani.

A conclusione del suo percorso scolastico, si può ritenere che la classe, nel complesso, abbia conseguito una buona crescita dal punto di vista umano e culturale, pervenendo ad una apprezzabile maturazione personale e civile e capace di improntare i rapporti interpersonali al rispetto reciproco, e tra di loro, e nei confronti dei docenti. La classe si è mostrata sempre abbastanza rigorosa nel rispetto delle norme regolanti la vita scolastica, soprattutto per quanto attiene alla frequenza e alla puntualità; l'assenteismo è stato poco diffuso e, in particolare, limitato ad due casi, giustificati da una serie di motivazioni legate alla sfera privata e personale. Sotto il profilo didattico non tutte le allieve hanno lavorato con quella regolarità e quell'impegno necessari per far fruttare al meglio le loro potenzialità. Quasi tutte hanno mostrato interesse per il lavoro svolto in classe, ma per alcune è spesso mancato un serio approfondimento a casa e la partecipazione al dialogo educativo si è limitata ad un ascolto. Pertanto, la classe si presenta non omogenea per quanto concerne i prerequisiti di base, le competenze cognitive e i ritmi di apprendimento dimostrati nel tempo. Alcune allieve, capaci e motivate hanno manifestato interesse e impegno verso tutte le discipline, rivelando capacità di lavoro autonomo, sicura acquisizione e personale rielaborazione dei contenuti, conseguendo risultati davvero consistenti e realizzando una preparazione piena ed approfondita, sia sul piano culturale che professionale; altre hanno dimostrato un impegno più settoriale, raggiungendo, dunque, risultati soddisfacenti soprattutto in alcuni ambiti; altre ancora, con limiti derivanti da una preparazione di base poco assimilata, da una partecipazione superficiale e discontinua e da uno studio piuttosto mnemonico, hanno conseguito con una certa difficoltà le competenze richieste al termine del corso di studi e i risultati raggiunti sono globalmente sufficienti. Infine, è necessario segnalare la situazione di alcune studentesse per cui, al momento non è stato possibile raggiungere la sufficienza in tutte le discipline a causa di una frequenza molto discontinua e scarso impegno.

Costantemente, nel corso dell'anno scolastico, gli insegnanti hanno mirato a garantire il conseguimento degli obiettivi fissati nelle programmazioni delle singole discipline, il

potenziamento delle abilità trasversali, il raggiungimento di competenze lessicali specifiche e di un metodo di studio autonomo e critico, l'acquisizione di competenze specifiche, spendibili sia in ambito lavorativo sia in vista di una prosecuzione del percorso formativo in ambito universitario. Pertanto sono state adottate diverse strategie miranti a recuperare, soprattutto nelle alunne più deboli, la motivazione allo studio e a potenziare il senso del dovere e della responsabilità, tenendo conto delle caratteristiche di ciascuna di loro, delle personali modalità di apprendimento nonché delle loro potenzialità. Le attività didattiche si sono svolte nel complesso secondo i tempi e i modi previsti in sede di programmazione. Nella valutazione finale di ciascuna disciplina sono stati considerati i risultati raggiunti in relazione all'impegno, alla partecipazione e all'interesse dimostrati, ai progressi ottenuti nell'apprendimento, all'apporto individuale e critico delle alunne e alla capacità di creare rapporti interpersonali improntati al rispetto e alla stima nei confronti dei compagni, docenti e del personale tutto operante nella scuola.

L'attività didattica si è integrata con lo svolgimento dell'Alternanza Scuola Lavoro. L'alternanza scuola lavoro è una metodologia di apprendimento che favorisce un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale. **Stage, tirocini e alternanza scuola lavoro** sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio. La classe 5<sup>a</sup> Cs, è stata coinvolta nel progetto Percorsi di Alternanza Scuola –a.s. 2015/2016 – 13<sup>a</sup> Edizione –Decreto USR Puglia AOODRPU Prot. 12741 del 12.11.2015 dal titolo “**TECNICHE DI ASSISTENZA E ANIMAZIONE NEI SERVIZI SOCIO-SANITARI**”, referente del progetto Prof.ssa Maria Irene Amato. Gli alunni, da subito hanno stabilito con gli ospiti della struttura un rapporto non solo professionale, dimostrando attitudine al lavoro di gruppo e capacità di affrontare le situazioni problematiche proposte, ma anche affettivo relazionali, traendo da questa esperienza stimoli e sollecitazioni che hanno permesso loro di affinare ulteriormente il loro bagaglio di competenze professionali.

## **COMPETENZE RELATIVE ALL'AREA DI ISTRUZIONE GENERALE COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI**

### **AREA DI ISTRUZIONE GENERALE**

A conclusione del percorso quinquennale, gli alunni hanno conseguito le competenze di seguito riportate

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi **anche ai fini dell'apprendimento permanente.**
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, **ove prevista**, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti **professionali**, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere** gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, **delle tecnologie** e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.**
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

## **COMPETENZE RELATIVE ALL'AREA DI INDIRIZZO - SERVIZI SOCIO-SANITARI**

A conclusione del percorso quinquennale, gli alunni hanno conseguito le competenze professionali di seguito riportate

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

## **MODULO INTERDISCIPLINARE**

### **Titolo ASSISTENZA E ANIMAZIONE NEI SERVIZI SOCIO SANITARI**

|  |   |
|--|---|
| <b>Italiano</b>                          | <ul style="list-style-type: none"><li>- Macchine, energia, velocità: i miti del mondo moderno.</li><li>- Progresso, massificazione e “male di vivere”.</li><li>- Stato, individuo e diversità.</li><li>- Nascita e crisi del Welfare state.</li></ul>   |
| <b>Diritto</b>                           | <ul style="list-style-type: none"><li>- Modalità di costituzione di una cooperativa.</li><li>- Contenuto dello statuto di una cooperativa.</li><li>- Le leggi sulla privacy e il trattamento dati.</li></ul>  |
| <b>Psicologia generale e applicata</b>   | <ul style="list-style-type: none"><li>- I principali interventi sociali a favore dei soggetti diversamente abili</li></ul>  |
| <b>Inglese</b>                           | <ul style="list-style-type: none"><li>- Disabilities and Mental Health</li></ul>  |
| <b>Religione</b>                         | <ul style="list-style-type: none"><li>- Problema etico dei diversamente abili</li></ul>   |
| <b>Scienze Motorie</b>                   | <ul style="list-style-type: none"><li>- Sport per disabili</li></ul>  |
| <b>Tecnica amministrativa</b>            | <ul style="list-style-type: none"><li>- Cooperative sociali e ONLUS.</li></ul>  |
| <b>Igiene e Cultura medico-sanitaria</b> | <ul style="list-style-type: none"><li>- Indicare le cause e le caratteristiche cliniche fondamentali di alcune tipologie di handicap.</li><li>- Conoscere ed individuare in modo corretto le strutture e i servizi socioassistenziali in grado di aiutare i soggetti in difficoltà.</li></ul> |
| <b>Spagnolo</b>                          | <ul style="list-style-type: none"><li>- Trastornos y enfermedades Mentales</li></ul>  |



## **PROGETTI PREVISTI DAL PTOF**

- Matilde D'Errico autrice del libro *“L'amore criminale”*, Einaudi 2014 (21 febbraio 2017)
- Flash Mob – “Specilamente Diversabili” (03 dicembre 2016).
- Flash Mob – “Specilamente Diversabili” (16 dicembre 2016).
- Partecipazione, nell'Auditorium dell'Istituto a letture, riflessioni e performance– One Billion Rising 2017 (14 febbraio 2017).
- Flash Mob – One Billion Rising 2017 (18 febbraio 2017).
- Partecipazione, nell'Auditorium dell'Istituto a letture e riflessioni nell'ambito della X Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo (08 aprile 2017).

## **ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO**

- Partecipazione all'Orientamento presso l'Ateneo di Bari (01 ottobre 2016).
- Partecipazione al Salone dello Studente Campus Orienta presso la Fiera del Levante di Bari (29 novembre 2016).
- Incontro, nell'Auditorium dell'Istituto, con i rappresentanti dell'Accademia di moda SITAM, Lecce (16 febbraio 2017).
- Incontro, nell'Auditorium dell'Istituto, con i rappresentanti dell'Agenzia di Orientamento Professionale ITAFOR di Trani (20 febbraio 2017).
- Incontro, nell'Auditorium dell'Istituto, con i rappresentanti della Guardia di Finanza, per illustrare le modalità per accedere ai Concorsi di arruolamento 2017. (10 aprile 2017).

## **ATTIVITÀ INTEGRATIVE**

- Partecipazione a Levante- Oriente, presso la Fiera del Levante, Bari (07 ottobre 2016).
- Partecipazione alla Celebrazione per la giornata dell'Unità Nazionale e per la giornata delle Forze Armate, Sacratio- Bari (09 novembre 2016).
- Incontro, nell'Auditorium dell'Istituto, con il responsabile della comunità C.A.S.A. “Mons. A. Bello” per il recupero dei tossicodipendenti, a conclusione del progetto “Natale in Festa” (22 febbraio 2017).
- Viaggio d'istruzione: PRAGA, partecipazione di un gruppo di alunne, dal tre all'otto marzo 2017.

## **METODOLOGIE STRUMENTI RECUPERO**

### **METODI**

Le strategie adottate dal Consiglio di Classe riguardano l'individuazione di una tipologia d'insegnamento che miri non solo alla trasmissione del sapere ma anche alla formazione complessiva dell'alunno. A tale proposito sono stati adottati:

- la segmentazione del percorso di apprendimento in unità progressive e in obiettivi specifici verificabili puntualmente; modifiche "in itinere" alla programmazione in caso di difficoltà;
- metodologie di ricerca con ampio spazio per l'osservazione, la riflessione, l'autonomia del giudizio;
- il democratico confronto delle idee attraverso lezioni interattive, simulazioni, lezioni frontali e lavori di gruppo.

### **STRUMENTI**

- Libro di testo;
- Schede e schemi alla lavagna;
- Dispense o appunti integrativi;
- Questionari;
- Fotocopie
- DVD;
- Dizionari e Codici;
- Giornali e riviste.
- Laboratorio multimediale

### **RECUPERO**

Il C.d.C. ha individuato come strumenti adeguati per il recupero del processo di apprendimento i seguenti strumenti:

- unità didattiche di recupero e/o di consolidamento dei prerequisiti e delle diverse U.D. ;
- pause didattiche per il recupero delle U.D. o di singoli obiettivi, con modalità definite nelle programmazioni individuali dei docenti;

**PERCORSO FORMATIVO**

Disciplina : **ITALIANO** PROF. COSIMO MINERVINI

|  |   |
|--|---|
| <p><b>Risultati di Apprendimento in termini di</b><br/><b>COMPETENZE</b></p> | <p>-Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;<br/>-Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;<br/>-Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p>  |
| <p><b>CONOSCENZE</b></p>   | <p><u>Lingua</u><br/>Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale<br/>Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari e per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio.<br/>Repertori dei termini tecnici e scientifici in differenti lingue.<br/>Strumenti e metodi di documentazione per l'informazione tecnica.<br/>Struttura di un curriculum vitae e modalità di compilazione del CV europeo<br/>Tecniche di ricerca e catalogazione di produzioni multimediali e siti web, anche "dedicati"<br/>Software "dedicati" per la comunicazione professionale.</p> <p><u>Letteratura</u><br/>Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità d'Italia ad oggi, a partire da una selezione di autori e testi emblematici.<br/>Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche.<br/>Significative produzioni letterarie, artistiche e scientifiche anche di autori internazionali.<br/>Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi con riferimento al periodo studiato.</p> <p><u>Altre espressioni artistiche</u><br/>Evoluzione delle arti visive nella cultura del Novecento.<br/>Rapporto tra opere letterarie ed altre espressioni artistiche.<br/>Beni artistici ed istituzioni culturali del territorio</p> |
| <p><b>ABILITA'</b></p>   | <p><u>Lingua</u><br/>-Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali<br/>-Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico.<br/>-Comparare e utilizzare termini tecnici e scientifici nelle diverse lingue.<br/>-Interloquire e argomentare anche con i destinatari del servizio in situazioni professionali del settore di riferimento<br/>-Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione multimediale maggiormente adatte all'ambito professionale di riferimento.<br/>-Elaborare il curriculum vitae in formato europeo.</p> <p><u>Letteratura</u></p>   |

|   |  |
|---|--|
|   | <p>-Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.</p> <p>-Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale.</p> <p>-Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto</p> <p><u>Altre espressioni artistiche</u></p> <p>-Interpretare criticamente un'opera d'arte visiva e cinematografica.</p> <p>-Analizzare le relazioni tra le istituzioni artistiche e culturali del territorio e l'evoluzione della cultura del lavoro e delle professioni</p>   |
| <p>UNITÀ<br/>DI APPREN-<br/>DIMENTO</p> | <p><b>I U.D.A . Storico – Culturale: Aspetti storico-culturali fine '800</b><br/>                     Quadro storico-culturale di fine '800<br/>                     Positivismo, Naturalismo, Verismo.<br/>                     Il romanzo sperimentale di E. Zola<br/>                     Giovanni Verga: la biografia, l'evoluzione letteraria e le opere.<br/>                     I Malavoglia</p> <p><b>II U.D.A . Storico – Culturale: Il Decadentismo</b><br/>                     Il contesto storico.<br/>                     Il simbolismo. C. Baudelaire: cenni biografici. I fiori del male. Contenuto e significato dell'opera. Scelta antologica di liriche di<br/>                     Il Decadentismo<br/>                     La crisi del positivismo. Nietzsche, Freud e Bergson.<br/>                     Estetismo, edonismo e il romanzo della crisi<br/>                     O. Wilde: cenni biografici. Il ritratto di Dorian Gray. Contenuto e significato dell'opera. Brani antologici di J.K. Huysmans, G.D'Annunzio<br/>                     Crepuscolarismo e futurismo.<br/>                     Scelta antologica di poesie di Corazzini e Marinetti</p> <p><b>III U.D.A. Incontro con l'opera: La coscienza di Zeno: Italo Svevo</b><br/>                     L'autore<br/>                     Il percorso letterario e il tema dell'inefficienza<br/>                     L'opera.<br/>                     Scelta antologica di liriche</p> <p><b>IV U.D.A Incontro con l'autore: L. Pirandello</b><br/>                     L. Pirandello: Vita, opere, pensiero e poetica.<br/>                     L'umorismo – Il fu Mattia Pascal – Le novelle per un anno -Scelta antologica di brani. Il treno ha fischiato</p> <p><b>V U.D.A Incontro con l'autore: G. Pascoli</b><br/>                     G. Pascoli: Biografia, produzione letteraria, pensiero e poetica.<br/>                     Il fanciullino – Mirycae – I Canti di Castelvecchio Scelta antologica di liriche.</p> <p><b>U.D.A N 6 : La poesia tra Ventennio e Ricostruzione</b><br/>                     La poesia ermetica e il suo superamento<br/>                     E. Montale: Biografia, produzione letteraria, pensiero e poetica.</p> <p><b>U.D.A N 7 (tematico): La tematica dell'impegno:</b><br/>                     Il Neorealismo: il contesto storico culturale</p> <p><b>VI U.D.A N. 6 (unità interd.): TEC. ASSIST. SOCIALE E DI ANIMAZ.</b></p> |
| STRUMENTI                               | - Libro di Testo: PAOLO DI SACCO, <i>Chiare lettere</i> , vol. 3°, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori  |
| METODI                                  | Lezione frontale e partecipata, lezione interattiva, apprendimento per scoperta insegnamento per problemi, lavoro individuale e/o di gruppo  |
| VERIFICHE                               | Almeno 2 verifiche orali e scritte a quadrimestre  |

|             |  |
|-------------|--|
| VALUTAZIONE | Situazione di partenza, conseguimento degli obiettivi, impegno, partecipazione, frequenza, risultati delle prove di verifica, capacità espositive, corretto apprendimento delle informazioni, capacità di stabilire relazioni tra i concetti<br>L'attribuzione dei voti è stata effettuata utilizzando la <b><u>scala di valutazione inserita nel POF.</u></b> |
|-------------|--|

**PERCORSO FORMATIVO**

Disciplina : **STORIA** PROF. COSIMO MINERVINI

|  |  |
|--|--|
| <b>Risultati di Apprendimento in termini di COMPETENZE</b> | Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo  |
| <b>CONOSCENZE</b>  | <ul style="list-style-type: none"><li>-Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.</li><li>-Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione.</li><li>-Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.</li><li>-Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni socio-economiche.</li><li>-Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi quali in particolare: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, internazionalizzazione dei mercati, new economy e nuove opportunità di lavoro, evoluzione della struttura demografica e dell'organizzazione giuridica ed economica del mondo del lavoro).</li><li>-Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e professionali; patrimonio ambientale, culturale ed artistico.</li><li>-Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: analisi delle fonti).</li><li>-Strumenti della divulgazione storica.</li><li>-Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea. Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.</li></ul> |
| <b>ABILITA'</b>  | <ul style="list-style-type: none"><li>-Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.</li><li>-Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</li><li>-Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali.</li><li>-Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.</li><li>-Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro.</li><li>-Analizzare l'evoluzione di campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.</li><li>-Riconoscere le relazioni fra dimensione territoriale dello sviluppo e persistenze/mutamenti nei fabbisogni formativi e professionali.</li><li>-Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento .</li></ul>   |

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
|                                  | -Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali   |
| UNITÀ<br><br>DI<br>APPRENDIMENTI | <p><b>I U.D.A. Industria, imperi e società di massa</b><br/>                     Industria e società di massa.<br/>                     L'Imperialismo.<br/>                     Il decollo industriale italiano e l'età giolittiana.<br/>                     Lo sviluppo dei sistemi educativi: scolarizzazione e diffusione della lingua italiana</p> <p><b>II U.D.A. La grande guerra</b><br/>                     L'Europa della "belle époque"<br/>                     L'Europa verso la guerra<br/>                     La Grande Guerra.<br/>                     La rivoluzione russa<br/>                     Totalitarismi e democrazie<br/>                     L'Italia dal dopoguerra al fascismo.<br/>                     La crisi del 1929 ed il New Deal.<br/>                     Nazismo e Stalinismo<br/>                     La guerra civile spagnola<br/>                     La seconda guerra mondiale</p> <p><b>IV U.D.A. Il nuovo ordine economico mondiale</b><br/>                     Le origini della guerra fredda<br/>                     La decolonizzazione<br/>                     Dalla distensione al crollo del comunismo</p> <p><b>V U.D.A. L'Italia repubblicana</b><br/>                     La nascita della Repubblica italiana</p> <p><b>VI U.D.A N. 6 (unità interd.): TEC. ASSIST. SOCIALE E DI ANIMAZ.</b></p> |
| STRUMENTI                        | - Libro di Testo: GENTILE, RONGA, ROSSI, L'Erodoto, vol. 3°, Editrice La Scuola.   |
| METODI                           | Uso ragionato delle fonti storiche, lezione interattiva, lezione dialogo, lettura guidata, dibattiti.  |
| VERIFICHE                        | N.2- 3 verifiche a quadrimestre  |
| VALUTAZIONE                      | Situazione di partenza, conseguimento degli obiettivi, impegno, partecipazione, frequenza, risultati delle prove di verifica, capacità espositive, corretto apprendimento delle informazioni, capacità di stabilire relazioni tra i concetti<br>L'attribuzione dei voti è stata effettuata utilizzando la <b><u>scala di valutazione inserita nel POF.</u></b>   |

**PERCORSO FORMATIVO**

Disciplina: **MATEMATICA** PROF.SSA CATERINA TATULLI

|                           |   |
|---------------------------|---|
| OBIETTIVI                 | <ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere le definizioni, le proprietà e i procedimenti risolutivi.</li><li>• Conoscere il linguaggio matematico e la relativa simbologia.</li><li>• Saper utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo nella risoluzione dei problemi.</li><li>• Saper applicare le proprietà e i procedimenti risolutivi.</li><li>• Saper esporre in modo chiaro e corretto i concetti matematici.</li><li>• Utilizzare consapevolmente le conoscenze acquisite e le procedure di calcolo.</li></ul>  |
| MODULI E UNITÀ DIDATTICHE | <p>I Quadrimestre</p> <p style="text-align: center;"><b>MODULO 1: Analisi infinitesimale</b></p> <p>Unità didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Funzioni reali di una variabile reale.</li><li>✓ Limiti di funzioni.</li></ul> <p>II Quadrimestre</p> <p style="text-align: center;"><b>MODULO 2: Derivate</b></p> <p>Unità didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Derivate delle funzioni di una variabile.</li><li>✓ Massimi e minimi.</li><li>✓ Studio del grafico di una funzione.</li></ul> |
| STRUMENTI                 | <ul style="list-style-type: none"><li>• LIBRO DI TESTO: Nuova Matematica a colori .Autore: Leonardo Sasso</li></ul>   |
| METODI                    | <ul style="list-style-type: none"><li>- Lezione frontale</li><li>- Insegnamento per problemi</li><li>- Esercitazioni, lavori di gruppo</li><li>- Metodo deduttivo e induttivo</li><li>- Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento</li></ul>   |
| VERIFICHE                 | <p>n° 3 verifiche e 3 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre.</p> <p>Le verifiche sono state eseguite tramite prove strutturate, esercitazioni individuali e collettive e colloqui orali guidati.</p>  |
| VALUTAZIONE               | <ul style="list-style-type: none"><li>- Considerazione della situazione di partenza.</li><li>- Raggiungimento degli obiettivi.</li><li>- Impegno e partecipazione al dialogo educativo.</li><li>- Frequenza.</li><li>- Risultati delle prove di verifica.</li></ul>   |



**PERCORSO FORMATIVO : VC Servizi Socio-sanitari**

Disciplina **INGLESE**

prof.ssa PETRUZZELLA TERESA

|   |   |
|---|---|
| Risultati di apprendimento in termini di competenze | <ul style="list-style-type: none"><li>-Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.</li><li>- documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</li></ul>   |
| CONOSCENZE  | <ul style="list-style-type: none"><li>-Strutture linguistiche e grammaticali utili per esprimere le abilità inerenti gli argomenti studiati.</li><li>- Preconceptional health care</li><li>- The organs of the reproductive tract.</li><li>- Psychological theories</li><li>- Physical and mental disabilities and illnesses</li><li>- The evolution of family.</li></ul>   |
| ABILITÀ   | <ul style="list-style-type: none"><li>-Interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari di interesse personale, d'attualità o di lavoro con strategie compensative.</li><li>-Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano.</li><li>-Produrre brevi testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, e descrivere esperienze e processi.</li><li>-Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore d'indirizzo.</li><li>-Produrre brevi sintesi e commenti anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato.</li><li>-Utilizzare autonomamente i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto.</li><li>-Utilizzare il lessico e fraseologia di settore.</li></ul> |
| UNITÀ DI APPRENDIMENTO                              | <p>U.A.1 –Psychological theories<br/>U.A.2- Physical and mental disabilities<br/>U.A. 3- Preconceptional care and pregnancy<br/>U.A4 - Revision of the basic linguistic structures and functions;</p>   |
| STRUMENTI   | <p>- Libro di Testo:<br/>Titolo : <b>“Caring for people” Editore Zanichelli.</b><br/>Autori: Bellomari- Valgiusti</p>   |

|             |   |
|-------------|---|
|             | Editore: Editore Zanichelli<br><br>- Laboratorio linguistico<br>-Documenti vari.<br>-utilizzo di documenti da siti web specifici.   |
| METODI      | - Lezione frontale<br>- Esercitazioni, lavori di gruppo<br>- Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento  |
| VERIFICHE   | 3 prove scritte e un congruo numero di verifiche orali nel primo e secondo quadrimestre<br>Accertamenti in itinere.<br>Tipologie di verifiche: domande aperte, sintesi, riassunti, scelte multiple.   |
| VALUTAZIONE | La valutazione Si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Il giudizio di competenza ha considerato tre ambiti specifici: <ul style="list-style-type: none"><li>• Risultati delle prove scritte e verifiche orali.</li><li>• Modalità attraverso le quali lo studente è giunto a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro, Interesse e impegno nella disciplina)</li><li>• Percezione che lo studente ha del suo lavoro</li></ul> . |

**PERCORSO FORMATIVO**

Disciplina: **SPAGNOLO**

Prof.ssa **AURORA MARTA**

|  |   |
|--|---|
| <b>Risultati di apprendimento in termini di competenze</b> | <ul style="list-style-type: none"><li>- Padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare in modo appropriato il lessico del settore socio-sanitario;</li><li>- Esprimere e argomentare con relativa spontaneità le conoscenze acquisite e le proprie opinioni su argomenti generali;</li><li>- Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione ai diversi contesti;</li><li>- Gestire azioni di informazione e orientamento all'utente;</li><li>- Comprendere testi scritti e messaggi orali anche di tipo professionale</li><li>- Produrre brevi testi scritti e orali.</li></ul>   |
| <b>CONOSCENZE</b>  | <ul style="list-style-type: none"><li>- Aspetti socio-linguistici e paralinguistici della comunicazione;</li><li>- Strategie di esposizione orale e d'interazione;</li><li>- Strutture morfosintattiche;</li><li>- Tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali di settore;</li><li>- Strategie di comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, scritti, orali e multimediali, anche in rete, riguardanti argomenti socio-culturali di attualità e gli ambiti di studio o di lavoro;</li><li>- Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e/o orali anche con l'ausilio di strumenti multimediali;</li><li>- Lessico e fraseologia convenzionale e di settore per affrontare situazioni sociali e di lavoro;</li><li>- Tecniche d'uso dei dizionari anche settoriali e in rete;</li><li>- Aspetti socio-culturali della lingua e dei Paesi in cui è parlata con particolare riferimento all'organizzazione del sistema socio-sanitario;</li></ul> |
| <b>ABILITÀ</b>   | <ul style="list-style-type: none"><li>- Comprendere testi orali e scritti riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio;</li><li>- Produrre, in forma scritta e orale, testi generali e tecnico-professionali coerenti e coesi, riguardanti esperienze, processi e situazioni relativi al settore socio-sanitario;</li><li>- Operare inferenze e stabilire collegamenti;</li><li>- Interagire in L2;</li><li>- Utilizzare i dizionari, compresi quelli settoriali, multimediali e in rete, ai fini di una scelta lessicale appropriata;</li><li>- Trasporre in lingua italiana testi scritti relativi all'ambito dell'indirizzo socio-sanitario o di interesse personale.</li></ul>  |
|  | <p><b>U.D.A. 1: El embarazo</b><br/>Contenuti: Aparato reproductor y fecundación<br/>Señales y síntomas del embarazo<br/>Desarrollo del niño (embrión y feto)<br/>Consultas sanitarias y seguimiento del embarazo<br/>Señales de alerta<br/>Cambios en la madre<br/>Cuidados y precauciones durante el embarazo<br/>Fases del parto</p>   |

|                                      |   |
|--------------------------------------|---|
| <p><b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b></p> | <p><b>U.D.A. 2: Trastornos y enfermedades mentales</b><br/>                 Contenuti: Breve historia de la psiquiatría<br/>                 Clasificación de los principales trastornos mentales<br/>                 Ansiedad: ataques de pánico y fobias<br/>                 Depresión y trastorno bipolar<br/>                 Los trastornos alimentarios: anorexia y bulimia<br/>                 Esquizofrenia<br/>                 Trastornos del aprendizaje<br/>                 Autismo</p> <p><b>U.D.A. 3: Discapacidades</b><br/>                 Contenuti: Definiciones<br/>                 Causas<br/>                 Tipología y características<br/>                 Terapia y tratamientos<br/>                 Integración escolar</p> <p><b>U.D.A. 4: La vejez</b><br/>                 Contenuti: Los ancianos de ayer y de hoy<br/>                 Los ancianos en la sociedad moderna<br/>                 IMSERSO: Instituto de Mayores y Servicios Sociales<br/>                 Cómo elegir un buen cuidador<br/>                 El Alzheimer<br/>                 El Parkinson<br/>                 Las residencias de ancianos y las viviendas tuteladas</p> <p><b>U.D.A. 5: Consolidación gramatical</b><br/>                 Contenuti grammaticali e morfosintattici a scelta della docente.</p> |
| <p><b>STRUMENTI</b></p>              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Libri di testo: <i>Atención sociosanitaria</i> (microlingua), M. d'Ascanio-A. Fasoli, Zanichelli; <i>¡Ahora sí!</i> (grammatica), M. de Los Ángeles Villegas Galán, M. J. Blázquez Lozano, Sansoni Rcs.</li> <li>- Libri di consultazione;</li> <li>- Strumenti multimediali, dvd e cd;</li> <li>- Fotocopie e dispense del docente;</li> <li>- Internet, siti web di settore e articoli di giornali on line.</li> </ul>   |
| <p><b>METODI</b></p>                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale;</li> <li>- Discussione;</li> <li>- Esercitazioni, simulazioni, lavori di coppia e di gruppo;</li> <li>- Lettura, analisi e discussione di testi, brani e/o articoli;</li> <li>- Ricerca guidata e attività laboratoriale;</li> <li>- Pausa didattica, rinforzo, recupero e approfondimento.</li> </ul>   |
| <p><b>VERIFICHE</b></p>              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2-3 prove scritte e colloqui frequenti per il primo e il secondo quadrimestre (domande aperte su argomenti trattati, comprensione di testi, domande a risposta multipla, collegamento, produzione scritta e orale, dettati, traduzioni, dialoghi, attività di ascolto e conversazioni guidate);</li> <li>- Accertamenti in itinere.</li> </ul>   |
|                                      | <p>La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità in quanto componenti essenziali delle competenze e considerandone la significatività, la fruibilità e la stabilità. Attraverso la somministrazione di prove</p>  |

|                    |   |
|--------------------|---|
| <b>VALUTAZIONE</b> | <p>strutturate, non strutturate e semi strutturate (scritte ed orali) si è verificato, quindi, il conseguimento degli obiettivi prefissati valutando tutto il processo seguito da ciascun alunno così come l'atteggiamento dinanzi a compiti ed interventi e tenendo sempre in considerazione il punto di partenza di ognuno e la sua evoluzione, oltre al ritmo di apprendimento.</p> <p>Il processo è stato caratterizzato da vari tipi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>valutazione iniziale</i> per verificare le loro conoscenze in materia e, in tal modo, capire da dove partire;</li><li>• <i>valutazione sommativa</i> per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati valutando il lavoro svolto dagli alunni in classe, i compiti realizzati a casa, il lessico acquisito, la capacità critica, l'interesse e la partecipazione;</li><li>• <i>valutazione formativa</i> per verificare e giudicare l'intero processo didattico e riorganizzarne il suo sviluppo.</li></ul> <p>Il giudizio in termini di competenze ha tenuto conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto;</li><li>• modalità attraverso le quali lo studente è giunto a conseguire tali risultati (metodi di studio, interesse e impegno nella disciplina);</li><li>• percezione che lo studente ha avuto del suo lavoro.</li></ul> <p>L'attribuzione dei voti è stata effettuata utilizzando la scala di valutazione inserita nel POF.</p> |
|--------------------|---|

**PERCORSO FORMATIVO**

Disciplina: **PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA** PROF.SSA: COSTANZA ADDANTE

|   |  |
|---|--|
| <p><b>Risultati di apprendimento in termini di COMPETENZE</b></p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare interventi a sostegno e a tutela dell'utente, mettendo in atto i principi fondamentali che caratterizzano una relazione d'aiuto</li> <li>- Collaborare con altre figure professionali nella gestione di progetti ed attività, relazionandosi in modo corretto</li> <li>- Valorizzare il ruolo dei servizi socio-sanitari nella realizzazione dell'integrazione sociale delle persone diversamente abili, sia nella realtà scolastica che in quella lavorativa</li> <li>- Saper utilizzare, nell'intervento professionale verso gli utenti, le acquisizioni delle principali teorie psicologiche in ordine alla personalità, alle relazioni comunicative ed ai bisogni</li> </ul>   |
| <p><b>CONOSCENZE</b></p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i principi fondamentali della relazione di aiuto e le capacità necessarie per gestirla correttamente, sapendo diversificare le forme di intervento in ragione degli specifici contesti e situazioni</li> <li>- Conoscere le teorie psicologiche dei gruppi, i gruppi di lavoro ed il lavoro di gruppo dell'equipe socio-sanitaria</li> <li>- Conoscere il concetto di integrazione sociale, specificandolo a seconda delle condizioni personali e/o delle diverse realtà sociali</li> <li>- Conoscere le principali teorie psicologiche della personalità, della relazione comunicativa, dei bisogni</li> <li>- Conoscere gli aspetti ed i problemi fondamentali della Psicologia clinica e delle diverse psicoterapie</li> <li>- Conoscere i principali metodi di analisi e ricerca psicologica</li> </ul>                   |
| <p><b>ABILITÀ</b></p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper usare il modello psicoanalitico nell'interpretazione di situazioni relative a soggetti con problematiche di diversa natura</li> <li>- Saper offrire gli strumenti operativi e le strutture socio-assistenziali più adatte per prevenire e risolvere il disagio nei minori, negli anziani e nei tossicodipendenti</li> <li>- Saper inserire le problematiche dell'handicap e del disagio psichico negli adeguati contesti socio-culturali</li> <li>- Saper cogliere e comprendere gli aspetti principali del rapporto tra disagio individuale e disagio collettivo, per progettare e realizzare le migliori opportunità di servizi specifici</li> <li>- Saper riconoscere le dinamiche di gruppo in svariate situazioni, riuscendo a trovare gli strumenti giusti per affrontare e risolvere eventuali forme di disagio</li> </ul> |
| <p><b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b></p>                              | <p>U.D.A. n.1 L'IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE PSICOLOGICA PER L'OPERATORE SOCIO-SANITARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le teorie Psicoanalitiche della personalità: Freud, Adler, Jung.</li> <li>- La Psicologia clinica e le psicoterapie infantili: Melanie Klein.</li> <li>- La teoria sistemico-relazionale: la Scuola di Palo Alto e gli assiomi della comunicazione.</li> <li>- L'approccio umanistico: Carl Rogers.</li> <li>- Teorie dei bisogni: l'influenza dei bisogni sui comportamenti ed il <i>need for competence</i>.</li> </ul>   |

|                  |  |
|------------------|--|
|                  | <p>U.D.A. n. 2 LA PROFESSIONALITA' DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare e qualificare correttamente aree problematiche relative ai principali destinatari dell'intervento operativo.</li> <li>- Conoscere le principali aree di intervento psicologico per i servizi sociali.</li> </ul> <p>U.D.A. n.3 L'INTERVENTO SUI NUCLEI FAMILIARI E SUI MINORI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il maltrattamento psicologico in famiglia.</li> <li>- Gli interventi possibili sulle famiglie e sui minori vittime di abuso e/o maltrattamento: fasi dell'intervento e diagnosi.</li> <li>- Servizi a sostegno della genitorialità e servizi residenziali per minori in situazioni di disagio.</li> </ul> <p>U.D.A. n.4 L'INTERVENTO SUGLI ANZIANI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteristiche psico-fisiche e tipologie di disagio dell'anziano.</li> <li>- Le diverse tipologie di demenza ed il loro trattamento.</li> <li>- I servizi rivolti agli anziani.</li> </ul> <p>U.D.A. n.5 L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le disabilità più frequenti: problematiche.</li> <li>- Forme d'intervento: trattamento individuale e trattamento familiare.</li> <li>- I servizi rivolti ai disabili.</li> <li>- Realizzare un piano d'intervento individualizzato.</li> </ul> <p>U.D.A. n.6 L'INTERVENTO SUI SOGGETTI TOSSICODIPENDENTI ED ALCOOLDIPENDENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La dipendenza dalla droga ed i disturbi correlati all'assunzione di sostanze.</li> <li>- La dipendenza dall'alcool: i tipi di bevitori e gli effetti dell'abuso di alcool.</li> <li>- I trattamenti farmacologici ed il SerT.</li> </ul> <p><b><u>U.D.A. n.7 GRUPPI DI LAVORO E LAVORO DI GRUPPO</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere gli elementi che costituiscono un gruppo, le diverse tipologie di gruppi e le dinamiche interne ad un gruppo.</li> <li>- Conoscere i principali approcci teorici allo studio dei gruppi: Kurt Lewin.</li> <li>- L'equipe socio-sanitaria.</li> <li>- Il T-Group: caratteristiche, percorsi terapeutici.</li> </ul> |
| <b>STRUMENTI</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Libro di Testo: "Psicologia generale e applicata" – E. Clemente, R. Danieli. A. Como- Ed. Paravia.</li> <li>- Riviste specializzate, articoli di giornale, dispense e/o appunti integrativi.</li> <li>- Schede operative, questionari, ricerche.</li> <li>- Internet e sussidi audiovisivi.</li> </ul>  |
| <b>METODI</b>    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale / Lezione interattiva.</li> <li>- Lettura, analisi e discussione di testi, brani, articoli e Casi.</li> <li>- Realizzazione di schemi di sintesi e mappe concettuali.</li> <li>- Ricerche nei laboratori multimediali.</li> <li>- Esercitazioni e lavori di gruppo.</li> <li>- Simulazioni.</li> <li>- Verifiche sistematiche attraverso colloqui ed attraverso prove scritte.</li> </ul>  |
| <b>VERIFICHE</b> | <p>3 prove scritte e 3 colloqui per il primo e per il secondo quadrimestre. Accertamenti in itinere.</p>   |
|                  | <p>La valutazione si è basata sulla constatazione delle capacità di analisi, di</p>  |

|                    |   |
|--------------------|---|
| <b>VALUTAZIONE</b> | <p>sintesi, e di rielaborazione personale, con un appropriato utilizzo del lessico disciplinare, nonché dei livelli di conoscenza e comprensione dei contenuti, elementi necessari per l' acquisizione delle abilità, componenti essenziali delle competenze.</p> <p>Il giudizio di competenza ha tenuto conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- progressi compiuti dagli allievi in rapporto alla situazione di partenza ed alle effettive possibilità;</li><li>- risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto;</li><li>- modalità attraverso le quali lo studente ha raggiunto tali risultati (metodo di lavoro, interesse ed impegno nella disciplina, partecipazione al dialogo educativo).</li></ul> <p>L'attribuzione dei voti è stata effettuata utilizzando la <b><u>scala di valutazione inserita nel POF</u></b>.</p> |
|--------------------|---|



**PERCORSO FORMATIVO**

Disciplina: **IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA** PROF.ssa Tritto Maria Pia

|   |   |
|---|---|
| Risultati di apprendimento in termini di competenze | Contribuire a promuovere stili di vita rispettose delle norme igieniche, e della sicurezza a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.  |
| CONOSCENZE  | Principali bisogni sociosanitari dell'utenza e delle comunità. Principali modalità e procedure di intervento su minori, anziani, persone con disabilità e con disagio psichico. Rilevazioni dei bisogni, delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio. Principali interventi di educazione alla salute rivolti agli utenti e ai loro familiari.   |
| ABILITÀ   | Riconoscere i bisogni sociosanitari degli utenti. Riconoscere gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze. Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuali. Individuare le modalità più adatte per favorire un sano stile di vita. Capacità comunicative, di sintesi, di analisi e rielaborative.   |
| UNITÀ DI APPRENDIMENTO                              | <b>n.1: Anatomia e fisiologia degli apparati genitali</b><br><b>n.2 Sviluppo embrionale</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Principali stadi di sviluppo embrionale</li><li>• Differenziazione e sviluppo embrio-fetale</li><li>• Esami ematici e microbiologici: TORCH</li><li>• Ecografia e amniocentesi</li><li>• Altre indagini prenatali: villocentesi, funicolocentesi, duo e tri test.</li><li>• Malattie da aberrazione cromosomica: la sindrome di Down</li><li>• Malattie monogeniche: fenilchetonuria, galattosemia.</li><li>• Altre malattie monogeniche</li></ul> <b>n.3 Gravidanza e parto</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Igiene della gravidanza: diagnosi e consigli da seguire in gravidanza</li><li>• Placenta e annessi fetali</li><li>• Nascita: parto eutocico e distocico.</li><li>• Indagini neonatali: test di Apgar e cure neonatali.</li><li>• Patologie neonatali più frequenti: MEN, malattia emorragica e asfissia.</li><li>• Lussazione congenita dell'anca.</li></ul> |

#### **n.4 Le patologie infantili più frequenti**

- Malattie esantematiche: morbillo, rosolia, varicella.
- Parotite e pertosse
- Difetti visivi
- Alterazioni posturali: scoliosi e cifosi.
- Disturbi gastroenterici: stenosi pilorica, acetone e infezioni gastroenteriche.

#### **n.5 Disturbi del comportamento nell'infanzia**

- Nevrosi infantili. Enuresi, encopresi
- Disturbi della comunicazione
- Disturbi dell'apprendimento
- Disagio scolastico
- Depressione infantile
- Autismo infantile
- Interventi e servizi territoriali

#### **n.6 I diversamente abili**

- Definizione di diversamente abile
- Ritardo mentale
- Paralisi cerebrale infantile
- Distrofia muscolare
- Le epilessie
- Spina bifida

#### **n.7 La senescenza**

- Aspetti demografici dell'invecchiamento
- Perché si invecchia? (teorie dell'invecchiamento)
- Invecchiamento di organi e apparati
- Malattie cardiovascolari
- Cardiopatie ischemiche
- Malattie cerebrovascolari
- Infezioni delle vie aeree (cenni)
- BPCO ed enfisema polmonare (cenni)
- Tumore polmonare (cenni)
- Edentulia e protesi dentaria (cenni)
- Patologie gastroenteriche (cenni)
- Cancro del colon e del retto (CCR) (cenni)
- Calcolosi biliare e pancreatite (cenni)
- Patologie dell'apparato urinario (cenni)
- Sindromi neurodegenerative
- Morbo di Parkinson
- Terapie e assistenza a un malato di Parkinson
- Morbo di Alzheimer
- Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito
- Servizi assistenziali e assessment geriatrico

|             |  |
|-------------|--|
|             | Il modulo n.7 è in fase di svolgimento   |
| STRUMENTI   | - Libro di Testo: Antonella Bedendo “Igiene e Cultura Medico-Sanitaria”<br>vol. B casa editrice POSEIDONIA.<br>Il libro di testo è stato il punto di riferimento principale per lo studio e all’occorrenza sono stati utilizzati appunti, tabelle e copie fotostatiche.  |
| METODI      | -Lezione frontale<br>-Esercitazioni,<br>- Corrispondenza tra insegnamento/apprendimento<br>- Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento   |
| VERIFICHE   | Accertamenti in itinere.<br>3 prove scritte e 3 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre.<br>Accertamenti in itinere.<br>Tematiche trattate nelle verifiche scritte: gli apparati della riproduzione. – la sindrome di Down – indagini e cure neonatali – le patologie infantili più frequenti (varicella)– disturbi del comportamento infantile (epilessia). La terza prova scritta del secondo quadrimestre è da realizzarsi.   |
| VALUTAZIONE | La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità.. Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.<br>Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto</li> <li>• Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (metodi di lavoro, interesse e impegno nella disciplina, partecipazione, progressi compiuti dall’alunno).</li> <li>• Percezione che lo studente ha del suo lavoro</li> </ul> L’attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <b><u>scala di valutazione inserita nel POE</u></b> . |

## PERCORSO FORMATIVO

### DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA PROF.SSA de Ceglia Giulia

|  |   |
|--|---|
| <p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE</p> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;</li><li>• Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi</li><li>• Gestire e azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio</li><li>• Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali</li><li>• Collaborare a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone</li><li>• Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</li></ul>   |
| <p>CONOSCENZE</p>  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Il sistema delle autonomie locali, loro funzione e organizzazione</li><li>• L'organizzazione socio-sanitaria e le reti sociali</li><li>• Il concetto di qualità in generale e di qualità nei servizi</li><li>• Gli elementi fondamentali di un sistema di gestione della qualità</li><li>• Le caratteristiche fondamentali del sistema sanitario nazionale e del sistema socio-assistenziale</li><li>• Le normative di riferimento di Lea e Liveas</li><li>• Il concetto, le finalità e i processi di accreditamento</li><li>• La differenza tra impresa e azienda</li><li>• L'attività di impresa agricola e di impresa agricola connessa</li><li>• Le attività commerciali</li><li>• I piccoli imprenditori</li><li>• La definizione di società e di contratto di società</li><li>• La posizione giuridica delle società rispetto al tipo di autonomia patrimoniale</li><li>• Le cause di scioglimento delle società di persone e di società di capitali</li><li>• Le modalità di costituzione di una spa</li><li>• I settori in cui operano le Onlus</li><li>• Il contenuto dello statuto delle Onlus</li><li>• Gli elementi che caratterizzano le associazioni</li><li>• Le differenze tra associazioni riconosciute e non riconosciute</li><li>• Le caratteristiche delle rsa</li><li>• I servizi erogati dalle rsa</li><li>• Il regolamento interno delle rsa</li><li>• I compiti dell'oss</li><li>• Le leggi sulla privacy e il trattamento dei dati</li></ul> |

|                               |  |
|-------------------------------|--|
|                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il significato di dato personale, dato sensibile, dato giudiziario</li> <li>• Le modalità di accesso agli atti</li> <li>• Le problematiche relative al rapporto tra informatica e privacy</li> </ul>  |
| <p>ABILITÀ</p>                | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere in grado di distinguere le diverse competenze degli enti territoriali</li> <li>• Saper individuare lo strumento appropriato per la risoluzione dei conflitti di attribuzione tra i livelli di governo</li> <li>• Saper illustrare l'impianto dell'art.117 Cost. relativo alla ripartizione della potestà tra Stato e regioni</li> <li>• Saper descrivere i casi di intervento di un commissario ad acta</li> <li>• Saper distinguere tra reti sociali formali e informali</li> <li>• Sapere illustrare le finalità e le forme dell'integrazione sociale</li> <li>• Saper descrivere le tipologie delle prestazioni socio-sanitarie</li> <li>• Applicare le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento</li> <li>• Saper collaborare e mettere in atto i comportamenti richiesti dal sistema di gestione della qualità</li> <li>• Saper collocare una data impresa nell'esatta tipologia, rispetto ai soggetti, all'attività, alle dimensioni</li> <li>• Saper individuare i collaboratori dell'imprenditore differenziandone i compiti</li> <li>• Saper individuare i requisiti che caratterizzano l'impresa artigiana e l'impresa familiare</li> <li>• Saper differenziare in merito al trasferimento dell'azienda, le conseguenze per l'imprenditore cedente da quelle in capo all'acquirente</li> <li>• Saper collocare una società nell'esatta tipologia in base allo scopo, all'oggetto sociale, alla forma di autonomia patrimoniale</li> <li>• Saper distinguere, all'interno di una sas, i soci accomandanti dai soci accomandatari</li> <li>• Saper distinguere i rapporti che intercorrono fra gli organi sociali a seconda della forma di amministrazione adottata dalla società per azioni</li> <li>• Essere in grado di differenziare le cooperative di tipo A da quelle di tipo B in base alla loro attività svolta</li> <li>• Saper distinguere le associazioni dalle società cooperative a seconda delle tipologie</li> <li>• Saper distinguere le Ong con idoneità Mae da quelle senza idoneità</li> <li>• Essere in grado di collaborare al disbrigo delle pratiche burocratiche</li> <li>• Saper valutare la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali</li> <li>• Essere in grado di agire con riservatezza ed eticità nel rispetto del codice deontologico</li> <li>• Utilizzare e trattare dati relativi alle proprie attività professionali nel rispetto del codice deontologico e delle norme relative al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dalle vigenti leggi</li> </ul> |
| <p>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</p> | <p><b>U.D.A. N 1</b><br/> <b>Titolo: Le autonomie territoriali</b></p> <p><b>U.D.A. N 2</b><br/> <b>Titolo: La qualità</b></p> <p><b>U.D.A N 3</b><br/> <b>Titolo: L'imprenditore e l'azienda</b></p> <p><b>U.D.A . N 4</b><br/> <b>Titolo: Le società lucrative</b></p> <p><b>U.D.A. N 5</b><br/> <b>Titolo: Le società mutualistiche ( da completare )</b></p> <p><b>U.D.A. N 6</b></p>  |

|           |  |
|-----------|--|
|           | <p><b>Titolo: Le strutture private che operano nel sociale ( da completare)</b></p> <p><b>U.D.A. N 7</b></p> <p><b>Titolo: La privacy ( da completare)</b></p> <p><b>UNITÁ DI APPRENDIMENTO TRASVERSALI</b></p> <p><b>Disabilità e qualità della vita</b></p> <p><b>La modulistica presente nella rsa</b></p> <p><b>Promuovere l'autonomia e l'integrazione</b></p>  |
| STRUMENTI | <p>- Libro di Testo:</p> <p><i>Titolo : L'operatore socio-sanitario 2</i></p> <p><i>Autore: Malinverni Tornari</i> <span style="float: right;"><i>Editore:Scuola &amp; Azienda</i></span></p> <p>- Riviste specializzate</p>   |
| METODI    | <p>I vari argomenti del programma sono stati svolti facendo ricorso a diverse metodologie per sviluppare negli studenti abilità e competenze diverse in funzione degli obiettivi prefissati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale soprattutto nei momenti introduttivi delle vari unità didattiche</li> <li>• Lezioni partecipate</li> <li>• Lettura e interpretazione delle fonti originarie.</li> </ul> <p>E' stato privilegiato il metodo induttivo in quanto la classe è impegnata nell'esperienza di impresa formativa simulata.</p> <p>La trattazione orale è stata supportata da schemi al fine di inquadrare la lezione in tappe fondamentali del percorso e dall'analisi di "contesti" e "situazioni reali" per evitare un apprendimento mnemonico e meccanicistico.</p> <p>Sono state svolte esercitazioni individuali e di gruppo per consolidare le conoscenze acquisite.</p> <p>Il testo scolastico è stato un punto di riferimento costante anche se sarà integrato, laddove si renderà necessario, da dispense e appunti di approfondimento, testi di legge, documenti tratti da quotidiani specializzati.</p> |
| VERIFICHE | <p>n° 3 verifiche orali e scritte a quadrimestre</p> <p>Per effettuare le verifiche formative sono stati utilizzati strumenti di rapido impiego: domande informali, individuali e alla classe, i risultati degli esercizi assegnati.</p> <p>I risultati di queste verifiche sono stati utilizzati per correggere e rivedere le strategie adattandole alla situazione rilevata e per impostare un lavoro di recupero generale o personalizzato.</p> <p>Le verifiche sommative, dirette ad accertare l'acquisizione dei contenuti, la capacità di comunicazione e di ragionamento sono state articolate in prove orali e</p>   |

|             |   |
|-------------|---|
|             | <p>prove strutturate e proposte al termine delle varie unità didattiche o di parti significative delle stesse.</p> <p>Le verifiche orali e scritte sono state predisposte in modo tale da permettere, attraverso griglie di valutazione, il raggiungimento di una classificazione tassonomica degli studenti, tenendo presente che i livelli di verifica sono basati sulla conoscenza e comprensione e, in misura minore, sull'applicazione, analisi e sintesi.</p> <p>Nella valutazione finale inoltre sono stati considerati i seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Progressi compiuti dall'allievo in rapporto alla situazione di partenza e alle effettive possibilità</li><li>• Interesse per la disciplina</li><li>• Impegno nello studio</li><li>• Metodo di lavoro</li><li>• Partecipazione al dialogo educativo</li></ul>   |
| VALUTAZIONE | <p>La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche :significatività, fruibilità, stabilità. . Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.</p> <p>Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto</li><li>• Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro Interesse e impegno nella disciplina o altro )</li><li>• Percezione che lo studente ha del suo lavoro</li></ul> <p>L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <b><u>scala di valutazione inserita nel POF</u></b>:</p> |

## PERCORSO FORMATIVO

Disciplina: **TECNICA AMMINISTRATIVA** -- Prof. Lasorsa Giuseppe

|   |  |
|---|--|
| RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE | <ul style="list-style-type: none"><li>- Saper risolvere problematiche relative alla gestione ordinaria delle aziende non profit</li><li>- Saper leggere il bilancio ed altri allegati delle aziende non profit.</li></ul>  |
| CONOSCENZE  | <ul style="list-style-type: none"><li>- Saper riconoscere norme e procedure per la gestione dell'attività amministrativa di un'azienda.</li></ul>  |
| ABILITA'  | <ul style="list-style-type: none"><li>- Saper illustrare le modalità dei mezzi di pagamento utilizzati durante l'attività aziendale.</li><li>- Saper illustrare l'iter di formazione di un preventivo finanziario.</li></ul>   |
| UNITÀ DI APPRENDIMENTO                              | <ul style="list-style-type: none"><li>- Primo quadrimestre: l'attività e il patrimonio delle aziende di erogazione.</li><li>- Secondo quadrimestre: i mezzi di pagamento, titoli di credito e principali operazioni bancarie.</li></ul>  |
| STRUMENTI   | <ul style="list-style-type: none"><li>- Libro di Testo: P. Ghigini, C. Robecchi, F. Dalcarobbo. Editore Mondadori EDVC. "Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale".</li></ul>  |
| METODI  | <ul style="list-style-type: none"><li>- Lezione frontale</li><li>- Esercitazioni, lavori di gruppo</li><li>- Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento.</li></ul>  |
| VERIFICHE   | 2 prove scritte e 2 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre<br>Accertamenti in itinere.  |
| VALUTAZIONE   | <p>La valutazione Si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.</p> <p>Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto</li><li>• Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati, metodi di lavoro, interesse e impegno nella disciplina</li><li>• Percezione che lo studente ha del suo lavoro</li></ul> <p>L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <b><u>scala di valutazione inserita nel POF</u></b>:</p> |



## **PERCORSO FORMATIVO**

Disciplina **SCIENZE MOTORIE** Prof.ssa Mariantonina CAPPELLUTI

|  |  |
|--|--|
| RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI |  |
| Competenze                               | <ul style="list-style-type: none"><li>• Saper valutare l'azione eseguita e il suo esito.</li><li>• Saper utilizzare gli apprendimenti motori in situazioni simili (applicare nuovi schemi, adattarsi alle nuove regole).</li><li>• Saper tenere in campo e fuori un comportamento leale e sportivo.</li><li>• Saper socializzare e creare spirito di gruppo.</li></ul>   |
| Conoscenze                               | <ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere, almeno nelle linee essenziali, i contenuti della disciplina: memorizzare, selezionare utilizzare modalità esecutive dell'azione (regole, gesti arbitrari, tecniche sportive).</li></ul>   |
| Abilità                                  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Comprendere regole e tecniche, memorizzare informazioni e sequenze motorie, condurre con padronanza sia l'elaborazione concettuale che l'esperienza motoria.</li></ul>   |
| UNITÀ DI APPRENDIMENTO                   | U.D.1 Potenziamento fisiologico.<br>U.D.2 Rielaborazione degli schemi motori<br>U.D.3 Pratica delle attività sportive<br>U.D.4 Attività motorie e sport  |
| STRUMENTI                                | <b>Libro di testo:</b> TITOLO: In MOVIMENTO<br>AUTORE: G. Fiorini, S. Coretti, S. Bocchi,<br>EDITORE: Marietti Scuola  |
| METODI                                   | - Lezione frontale, esercizi agli attrezzi ,circuiti.<br>- Esercitazioni, lavori di gruppo, lavoro a squadre   |
| VERIFICHE                                | Tre verifiche teorico pratiche a quadrimestre.   |
| VALUTAZIONE                              | <p>La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.</p> <p>Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto.</li><li>• Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (metodi di lavoro, interesse e impegno nella disciplina).</li><li>• Percezione che lo studente ha del suo lavoro.</li></ul> <p>L'attribuzione dei voti è stata effettuata utilizzando la <b><u>scala di valutazione inserita nel POF</u></b>:</p> |

## PERCORSO FORMATIVO

Disciplina: **RELIGIONE** -- Prof.ssa CARABELLESE ELISA

|   |  |
|---|--|
| RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE | <ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere i principi morali</li><li>- Saper visualizzare le varie eticità</li><li>- Saper distinguere tra fede e religione</li></ul>   |
| CONOSCENZE  | <ul style="list-style-type: none"><li>- Riguardano la società e le varie realtà, il concetto di persona, problemi etici e di biotecnica, l'uomo e la religione, moralità e religione</li></ul>   |
| ABILITA'  | <ul style="list-style-type: none"><li>- Valutare i messaggi etici nella società</li><li>- Giudicarli e realizzarli</li><li>- Valutare la moralità del Cristiano</li><li>- Saper determinare il concetto di persona</li><li>- Rapporto tra persona e società</li><li>-</li></ul>  |
| UNITÀ DI APPRENDIMENTO                              | <ul style="list-style-type: none"><li>- I: Religione e fede – moralità e moralismo</li><li>- II: Società e persona</li></ul>   |
| STRUMENTI   | <ul style="list-style-type: none"><li>- Libro di Testo:</li><li>- Riviste specializzate</li></ul>  |
| METODI  | <ul style="list-style-type: none"><li>- Lezione frontale</li><li>- Esercitazioni, lavori di gruppo</li><li>- Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento</li></ul>   |
| VERIFICHE   | 3 prove scritte e 2 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre<br>Accertamenti in itinere.  |
| VALUTAZIONE   | <p>La valutazione Si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.</p> <p>Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto</li><li>• Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati, metodi di lavoro, interesse e impegno nella disciplina</li><li>• Percezione che lo studente ha del suo lavoro</li></ul> <p>L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <b><u>scala di valutazione inserita nel POF</u></b>:</p> |

### **SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA**

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte le seguenti simulazioni relative alla terza prova:

In data 23.03.2017 della tipologia "B" e "C" (Quesiti a risposta singola - Quesiti a risposta multipla)

In data 10.05.2017 della tipologia "B" e "C"(Quesiti a risposta singola - Quesiti a risposta multipla)

Nelle due simulazioni le materie oggetto della prova sono le seguenti:

1. Psicologia generale e applicata
2. Lingua inglese
3. Spagnolo
4. Storia
5. Matematica

E' stato consentito l'uso del dizionario di Inglese, Spagnolo e la calcolatrice per la prova di Matematica.

#### **Considerazioni del Consiglio di Classe**

Il Consiglio di Classe, rileva una maggiore attitudine della classe per la prova della tipologia mista "B" e "C"(quesiti a risposta singola - quesiti a risposta multipla).

## **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

**a.s. 2014/ 2015 - 2015/ 2016**

L'alternanza scuola lavoro è disciplinata dall'art. 4 della Legge delega n. 53 del 28.03.2003 (vedi anche DLgs 77 del 2005 e successive integrazioni).

E' una metodologia di apprendimento che favorisce un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale.

**Stage, tirocini e alternanza scuola lavoro** sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio. (D.P.R. 15 marzo 2010, n.88 -Regolamento sul riordino degli istituti tecnici pubblicato sul supplemento ordinario della G.U. n.137 del 15 giugno 2010).

La classe 5<sup>^</sup> Cs, è stata coinvolta nel progetto Percorsi di Alternanza Scuola –a.s. 2015/2016 – 13<sup>^</sup> Edizione –Decreto USR Puglia AOODRPU Prot. 12741 del 12.11.2015 dal titolo “**TECNICHE DI ASSISTENZA E ANIMAZIONE NEI SERVIZI SOCIO-SANITARI.**”

### **PROGETTISTA ESECUTIVO**

Prof.ssa Maria Irene Amato

### **TUTOR SCOLASTICI**

Prof.ssa Silvana Lovascio

Prof.ssa Teresa Petruzzella

### **DESTINATARI**

Studenti delle classi 4<sup>^</sup> Cs

### **IL PERCORSO FORMATIVO a.s. 2015/2016**

Moduli per un totale di 120 ore:

- 10 ore Sensibilizzazione e **ORIENTAMENTO** – in orario pomeridiano
- 40 ore **FORMAZIONE IN AULA** - a.s. 2015/2016 in orario pomeridiano;
- 80 di **FORMAZIONE IN AZIENDA** a.s. 2015/2016 in orario curriculare.

### **LE COLLABORAZIONI**

#### **Collaborazione per la progettazione e la formazione.**

Nel PERCORSO DI ASL 13<sup>^</sup> EDIZIONE sono coinvolti in qualità di aziende ospitanti:

**1) BABY PLANET SAS - Via San Giuseppe Moscato, 94/96 70056 Molfetta (BA)**

**2) COOPERATIVA SOCIALE "KOINOS" Via Generale Dalla Chiesa, 40/42 70056 Molfetta (BA)**

#### **Collaborazione per la progettazione e l'attività di orientamento.**

- Confcooperative Unione territoriale di Bari
- ASSOCIAZIONE PRO.CRE.ARE

|   |  |               |
|---|--|---------------|
| <p><b>Obiettivi formativi:</b></p> <p>Rafforzare l'arricchimento professionale;</p> <p>Realizzare il collegamento con il mondo del lavoro;</p> <p>Promuovere la cultura d'impresa.</p> <p>Sviluppare un apprendimento competente legato alla complessità del sistema economico sociale</p> <p>Stimolare il protagonismo e la disponibilità a mettersi in gioco dei giovani</p> <p>Consentire un uguale coinvolgimento di tutti gli studenti valorizzando le potenzialità di ciascuno per acquisire conoscenze, abilità e competenze, partendo da problemi reali e contestualizzati</p> <p>Agevolare il recupero di soggetti deboli sia in termini di motivazione, sia in termini di modalità di apprendimento</p> <p>Consentire una valorizzazione delle eccellenze e un'ottimizzazione nell'utilizzo del tempo scuola</p> <p>Far acquisire agli studenti le competenze, sia disciplinari che trasversali</p> |  |               |
| <p><b>Competenze di base:</b></p> <p>Essere in grado di comunicare in contesti reali.</p> <p>Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.</p> <p>Utilizzare strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.</p>   |  |               |
| <p><b>Competenze tecnico-professionali:</b></p> <p>partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;</p> <p>collaborare nella gestione dell'impresa sociosanitaria per attività di assistenza e di animazione sociale;</p> <p>organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;</p> <p>interagire con gli utenti del servizio e collaborare alla predisposizione di piani individualizzati di intervento;</p> <p>utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.</p>  |  |               |
| <b>ATTIVITÀ A SCUOLA</b>  | <b>FORMAZIONE IN AULA /ORIENTAMENTO</b>  | <b>40 ORE</b> |
| <b>ORIENTAMENTO</b>   | <p><b>SENSIBILIZZAZIONE</b> Valutazione delle attitudini dei ragazzi.</p> <p>Approccio al territorio e alle opportunità offerte dal mondo del lavoro attraverso visite sul territorio e nelle aziende*</p> |               |
| <b>TUOR SCOLASTICO</b>  | <p>Tecniche di assistenza ed animazione nei servizi socio sanitari.</p>  |               |

|   |   |        |
|---|---|--------|
| e/o FORMATORI   | Sicurezza nei luoghi di lavoro.   |        |
| (*) L'attività viene svolta in collaborazione con – <b>Confcooperative Unione territoriale di Bari</b><br>- ASSOCIAZIONE PRO.CRE.ARE  |   |        |
| <b>ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN AZIENDA</b>  |   |        |
| Il TUTOR INTERNO SCOLASTICO svolge attività di supporto e coordinamento   |   |        |
| FORMAZIONE IN AZIENDA<br>Svolta presso:<br><b>1) BABY PLANET SAS - Via San Giuseppe Moscato, 94/96 70056 Molfetta (BA)</b><br><b>2) COOPERATIVA SOCIALE "KOINOS" Via Generale Dalla Chiesa, 40/42 70056 Molfetta (BA)</b><br>Il TUTOR INTERNO in questa fase svolge attività di supporto e coordinamento. |   |        |
| TUTOR ESTERNO/<br>AZIENDALE   | Progettazione degli interventi di accoglienza, assistenza e animazione.<br><br>Tecniche di accoglienza, assistenza e animazione nei servizi socio-sanitari. | 80 ORE |

## **IL CONSIGLIO DI CLASSE**

### **5^ C Servizi Socio Sanitari**

| <b>Materia</b>                    | <b>Docente</b>           | <b>Firma</b> |
|-----------------------------------|--------------------------|--------------|
| ITALIANO                          | Cosimo MINERVINI         |              |
| STORIA                            | Cosimo MINERVINI         |              |
| MATEMATICA                        | Caterina TATULLI         |              |
| INGLESE                           | Teresa PETRUZZELLA       |              |
| SPAGNOLO                          | Marta AURORA             |              |
| PSICOLOGIA GENERALE E APP.        | Costanza ADDANTE         |              |
| IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA | Maria Pia TRITTO         |              |
| TECNICA AMMINISTRATIVA            | Giuseppe LASORSA         |              |
| DIRITTO ED ECONOMIA               | Giulia DE CEGLIA         |              |
| EDUCAZIONE FISICA                 | Maria Antonia CAPPELLUTI |              |
| RELIGIONE                         | Elisa CARABELLESE        |              |
| SOSTEGNO                          | Noemi SALLUSTIO          |              |

Molfetta, 12 maggio 2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Prof.ssa Maria Rosaria PUGLIESE)

---

